

COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI



ALDAI ASSOCIAZIONE LOMBARDA
DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI

Fabio Armanasco



Nuovi strumenti per nuovi obiettivi

Il Parlamento Ue ha votato la direttiva Red 3: si va verso il 45% di rinnovabili

Oggi, martedì 12 settembre, con 470 voti favorevoli, 120 contrari e 40 astensioni, l'aula di Strasburgo ha **approvato in via definitiva** il testo della Red 3 (*Renewable energy directive*).

Il provvedimento è un pilastro del Green Deal europeo e del piano REPowerEU finalizzato a espandere le tecnologie pulite e ridurre la dipendenza dai combustibili fossili.

Le fonti rinnovabili dovranno arrivare al **42,5% del consumo finale di energia** a livello Ue nel 2030 (dieci punti percentuali in più rispetto al target della vecchia direttiva, fermo al 32%).



Misure e strumenti



- **Incentivi:** meccanismi d'asta e PPA per stabilizzazione per grandi impianti. Meccanismi di sostegno tariffario per piccoli. Strumenti ad hoc per impianti lontani dalla competitività
- **Autorizzazioni:** semplificazioni, specialmente su revamping e repowering
- **Policy:** individuazione di aree idonee con Regioni su cui accelerare nuove installazioni
- **Nuovi modelli:** promozione dell'autoconsumo tramite comunità energetiche, anche con accumuli

CLEAN ENERGY PACKAGE



Il “Clean energy for all Europeans package” (CEP) fissa il quadro regolatorio della governance dell’Unione per l’energia e il clima, per il raggiungimento dei nuovi obiettivi europei al 2030 su efficienza energetica e utilizzo di fonti rinnovabili, e per il percorso di decarbonizzazione entro il 2050. In questo pacchetto rientrano la direttiva sulla promozione dell’uso di energia da fonti rinnovabili (RED II) e la direttiva su regole comuni per il mercato interno dell’elettricità (IEM)

- Promuovere l'accettazione pubblica e lo sviluppo delle fonti rinnovabili a livello decentralizzato
- Promuovere l'efficienza energetica
- Promuovere la partecipazione al mercato di utenti che altrimenti sarebbero esclusi
- Consentire la fornitura di energia a prezzi accessibili
- Combattere la vulnerabilità e la povertà energetica, riducendo i costi di fornitura dell'energia e i consumi promuovendo l'efficienza

LE DIRETTIVE RED II E IEM



- ✓ 2018/2001 dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (direttiva RED II)
- ✓ 2019/944 del 5 giugno 2019 relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE (direttiva IEM)

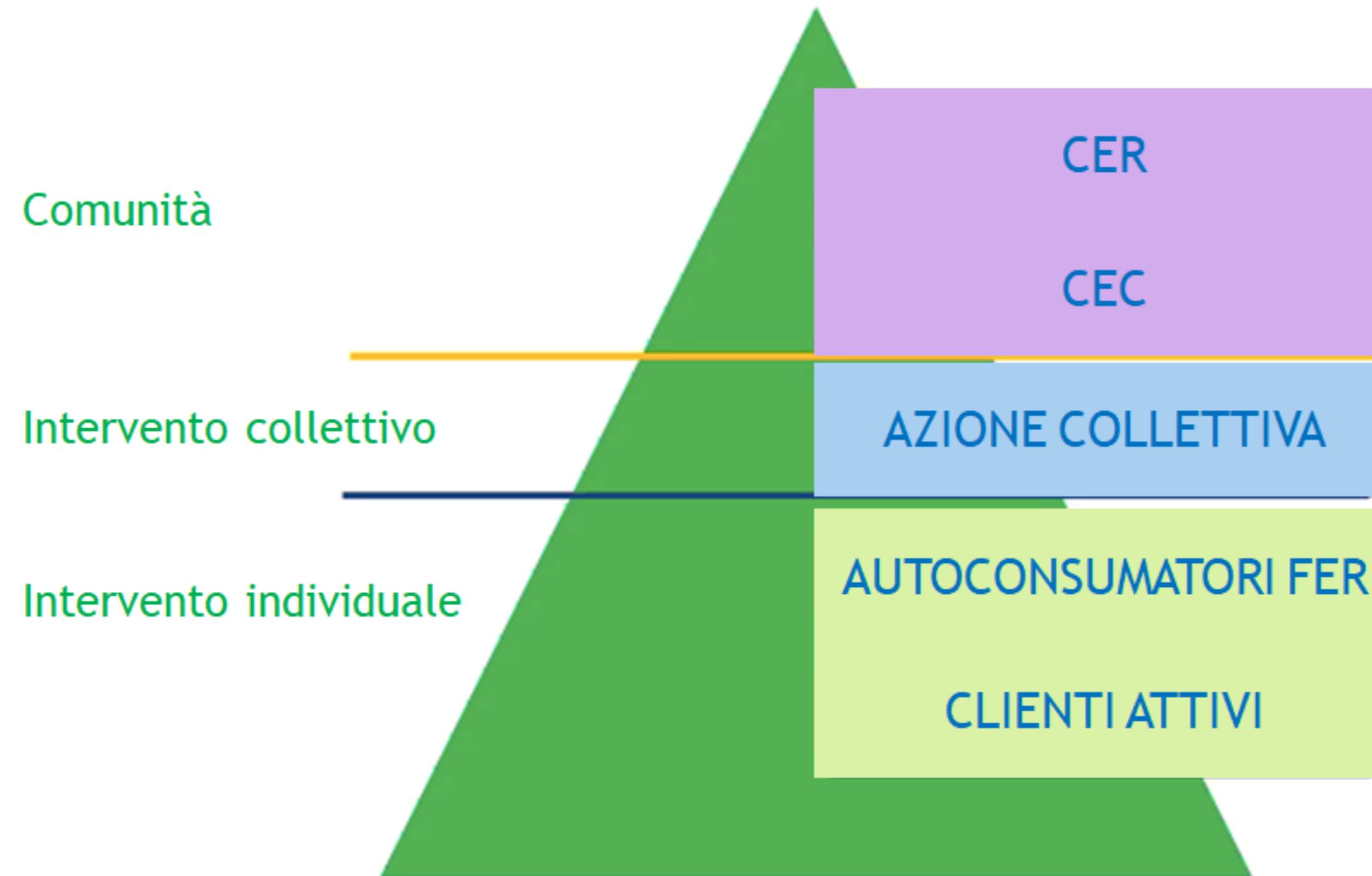
RED II

- Autoconsumatori di energia rinnovabile
- Comunità Energetiche Rinnovabili

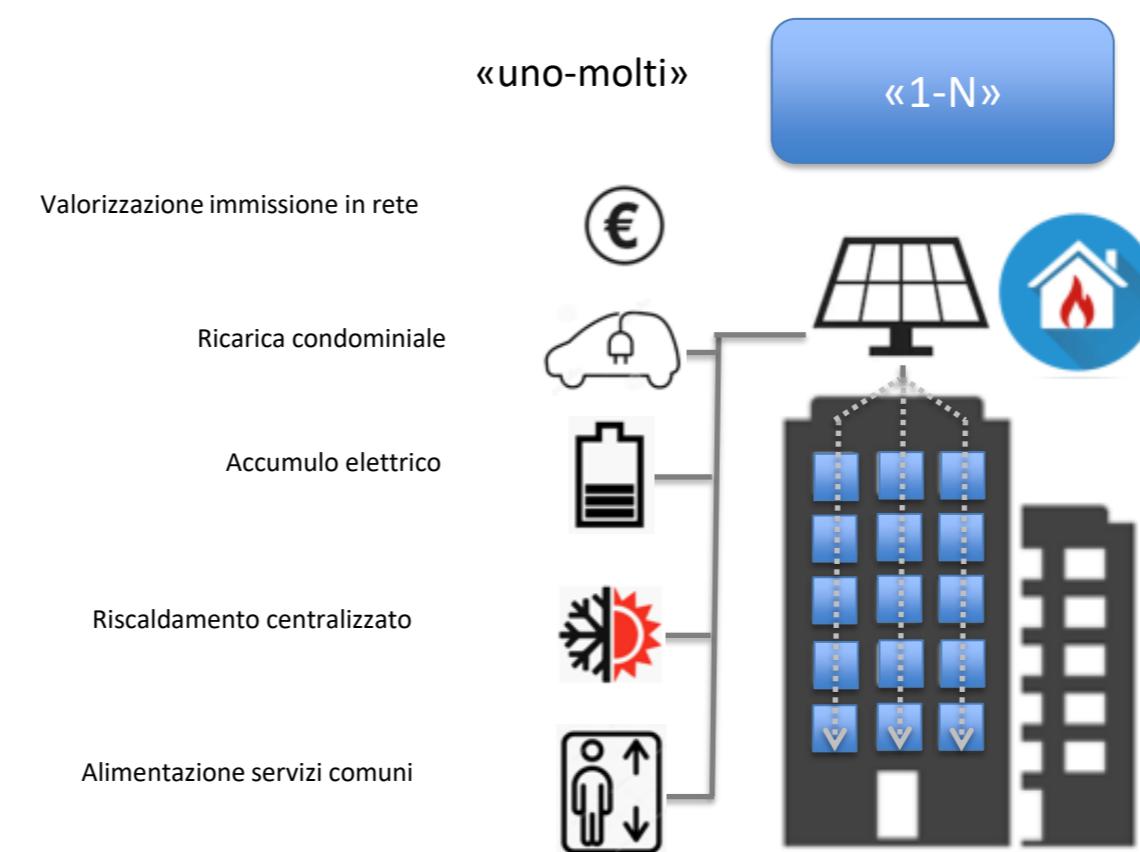
IEM

- Clienti Attivi
- Comunità Energetiche dei Cittadini

CONFIGURAZIONI A COMPLESSITÀ CRESCENTE



- Gruppo di almeno due autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente e si trovano nello stesso edificio o condominio
- Sono autorizzati a esercitare collettivamente le attività di autoconsumatori di energia rinnovabile e a organizzare tra di loro lo scambio di energia rinnovabile prodotta presso il loro sito o i loro siti, fatti salvi gli oneri di rete e altri oneri, canoni, prelievi e imposte pertinenti applicabili a ciascun autoconsumatore di energia rinnovabile



✓ Citizens Energy Community - CEC (*direttiva IEM*)

- Un soggetto giuridico controllato da membri o soci (persone fisiche, autorità locali, comprese le amministrazioni comunali, o piccole imprese)
- Vicinanza dei membri agli impianti non specificata
- Mercato elettrico (non solo rinnovabili)
- NO termico



✓ Renewable Energy Community - REC (*direttiva RED II*)

- Un soggetto giuridico che...

CER: DEFINIZIONE

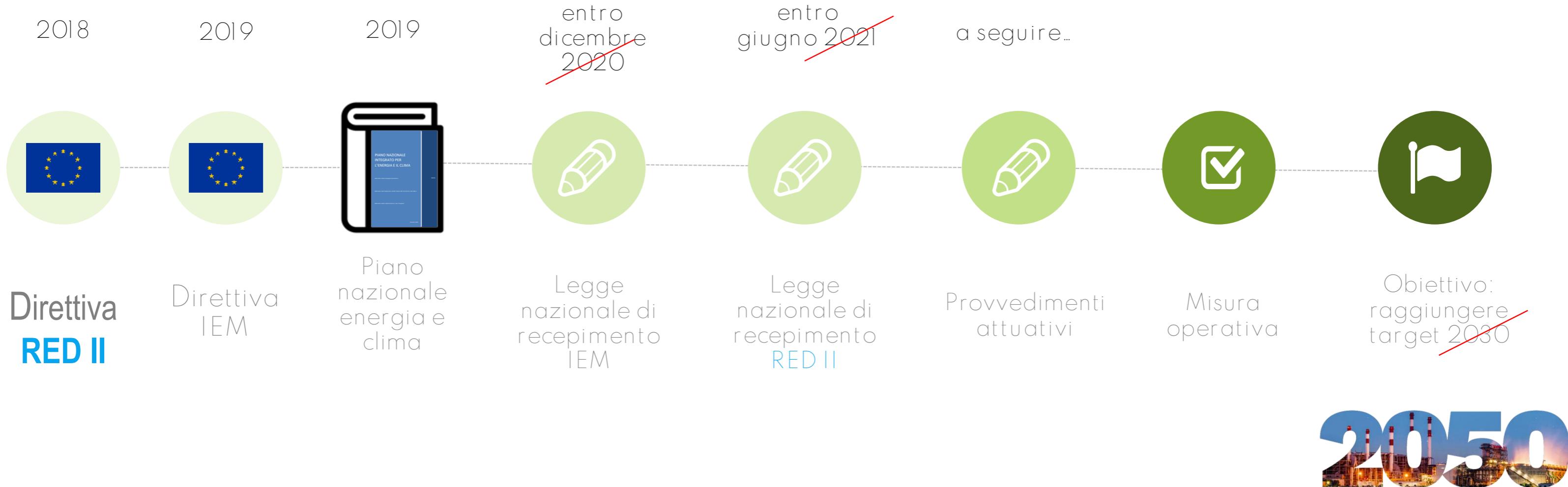
... conformemente al diritto nazionale applicabile:

- si basa sulla partecipazione aperta e volontaria
- è autonomo ed è effettivamente controllato da azionisti o membri che sono situati nelle vicinanze degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili che «appartengono» e sono sviluppati dal soggetto giuridico in questione
- i cui azionisti o membri sono persone fisiche, PMI o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali
- il cui obiettivo principale è fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi azionisti o membri o alle aree locali in cui opera, piuttosto che profitti finanziari



Percorso di recepimento

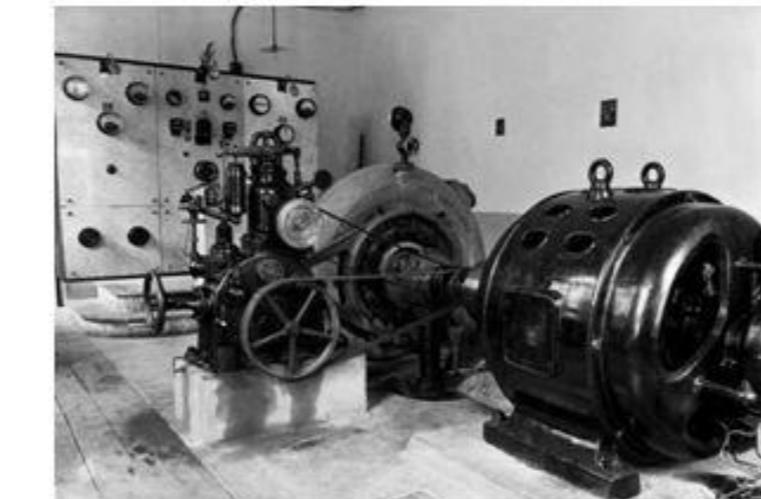
IL PERCORSO DI RECEPIIMENTO NELLA NORMATIVA ITALIANA



LE COOPERATIVE ELETTRICHE STORICHE COME “PROTO-COMUNITÀ”



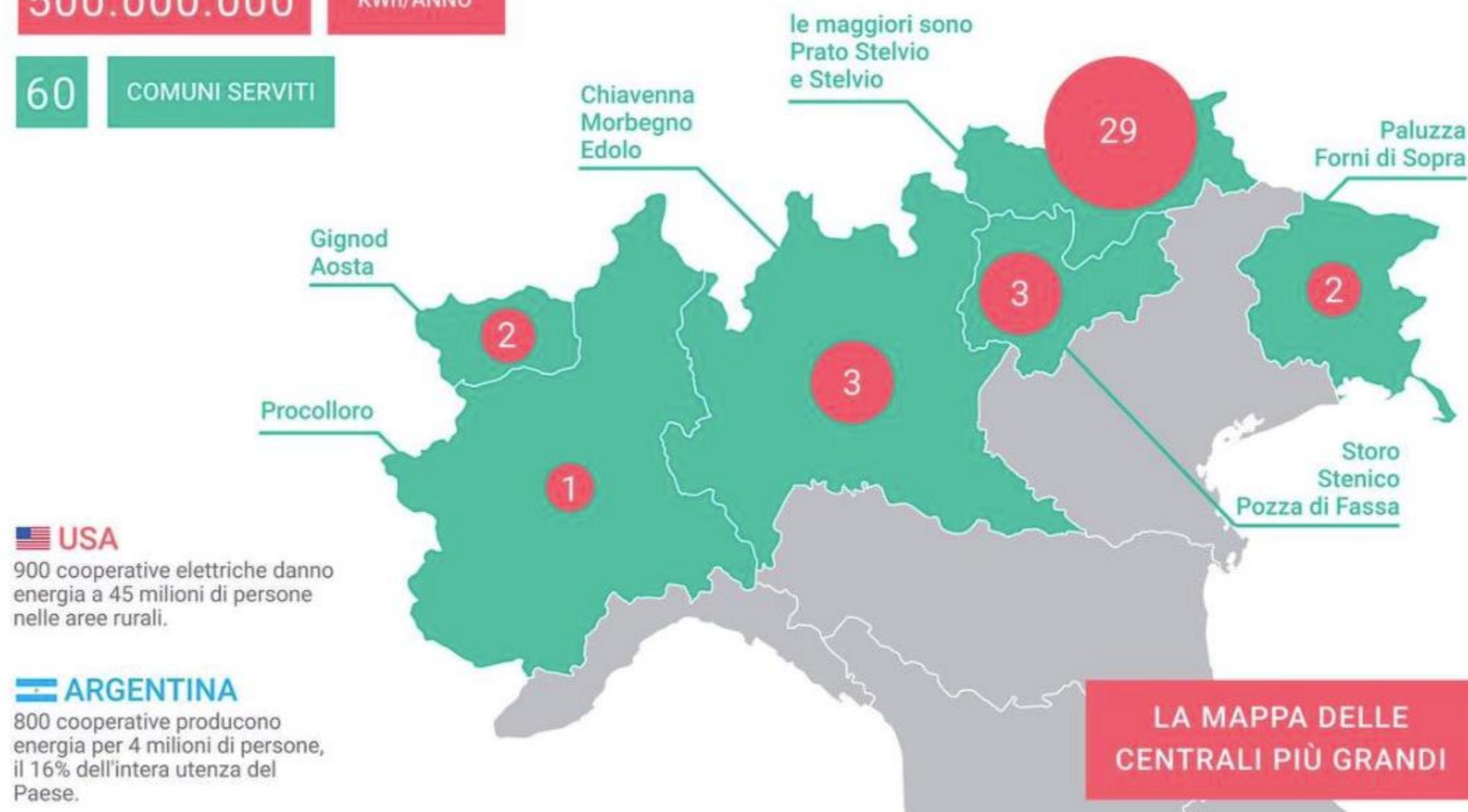
Fine anni '800 primi '900 nascita industria elettrica



LE COOPERATIVE ELETTRICHE STORICHE COME “PROTO-COMUNITÀ”



LE COOPERATIVE ELETTRICHE IN ITALIA





L'introduzione sperimentale di AUC e CER:
la legge 8/2020

L'INTRODUZIONE ANTICIPATA DI AUCE CER NELLA NORMATIVA ITALIANA



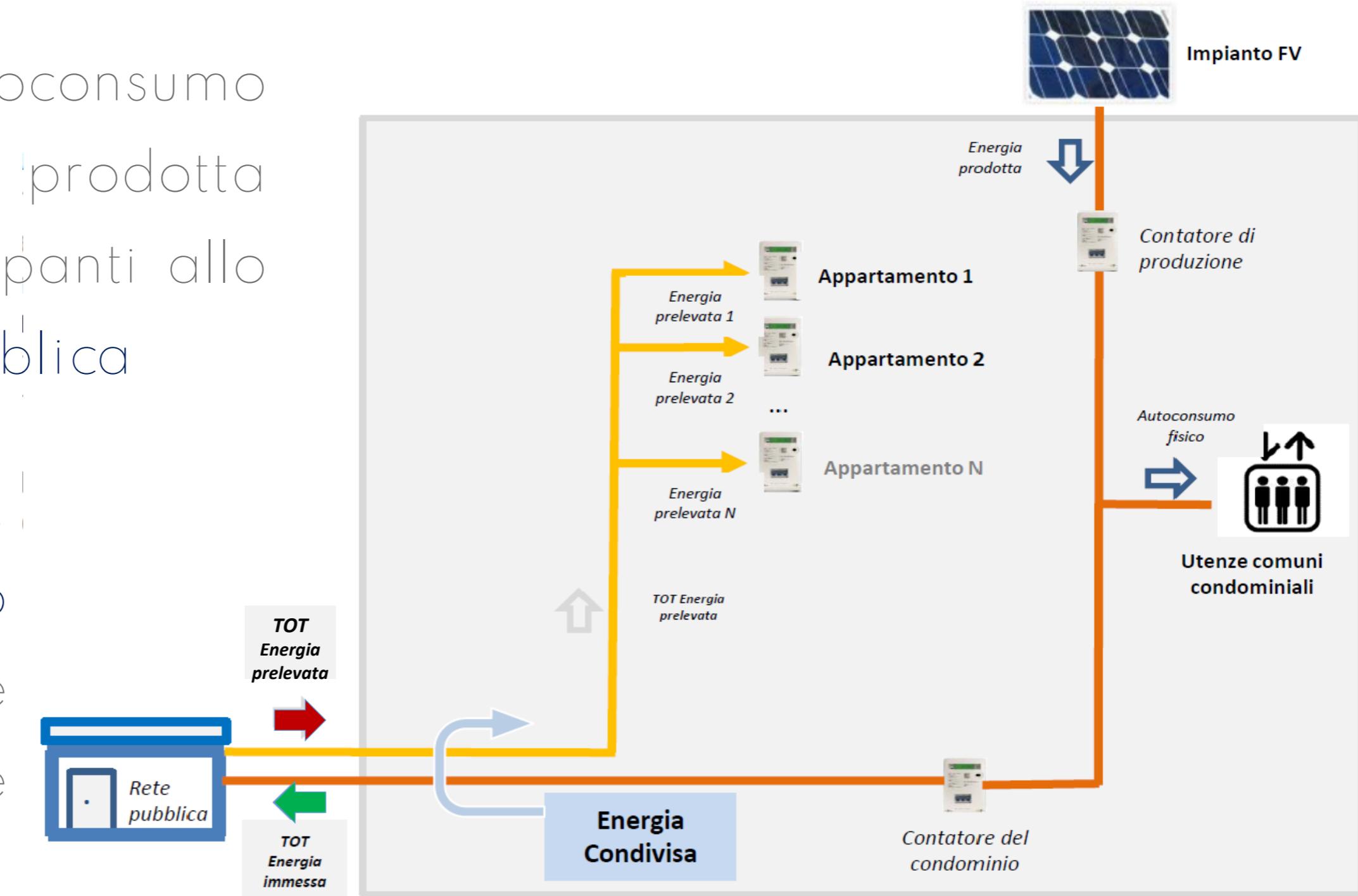
ELEMENTI CHIAVE DELLA LEGGE 8/2020

- Impianti di generazione da fonte rinnovabile ciascuno di potenza inferiore a 200 kW entrati in esercizio dopo l'1 Marzo 2020
- Nel caso dell'autoconsumo collettivo, tutti i consumatori sono localizzati nello stesso edificio (es. centro commerciale, villette a schiera, ...) o condominio (anche super-condominio).
- Nel caso delle comunità di energia rinnovabile, i punti di immissione e di prelievo di energia devono essere tutti connessi sulla rete di bassa tensione sottesa alla medesima cabina secondaria^(*)



(*) In Italia vi sono circa 500.000 cabine secondarie

- Si applica un modello di autoconsumo «virtuale», in cui l'energia prodotta viene condivisa tra i partecipanti allo schema mediante la rete pubblica
- L'energia «condivisa» è pari, in ciascuna ora, al minimo tra l'energia immessa in rete e quella prelevata dalla rete dai partecipanti allo schema



ELEMENTI CHIAVE DELLA LEGGE 8/2020

- La legge attuale (Decreto Legge 30 dicembre 2016 n. 244) stabilisce che **le parti variabili degli oneri generali di sistema si applicano esclusivamente all'energia prelevata dalla rete pubblica**
- Di conseguenza, anche l'energia condivisa nell'ambito di uno schema AUC o CER è soggetta al pagamento degli oneri poiché, in virtù del modello «virtuale», transita sulla rete pubblica

**Servizio
Elettrico
Nazionale**

Servizio di Maggior Tutela
Casella postale 1100 - 85100 Potenza

DATI FORNITURA

Forniamo energia in XXXXXXXX
Tariffa bioraria
Tipologia cliente
Domestico residenziale
Tipologia pagamento
Bollettino di pagamento: scopri come "Pagare la tua bolletta" nelle informazioni per i clienti.
Data di attivazione delle condizioni contrattuali XX/XX/XXXX

Tipologia contatore
Contatore elettronico gestito per fasci-(EF)
Potenza contrattualmente impegnata
XXXX
Potenza disponibile
XXXX
Tensione di fornitura
XXXXXXX

Domicilia
la tua bolletta e attiva Bollett@Online, ti restituiamo la cauzione e ti aspetta uno sconto!
Vai alla sezione "Informazioni per i clienti" o sul sito servizielentricnazionale.it



Pagina 1

N° CLIENTE
XXXXXX

CODICE POD
XXXXXXXXXX

CODICE FISCALE
XXXXXXXXXX

DATI BOLLETTA
Fornitura energia elettrica N. Fattura XXXXXX
Del. XXXXXXXX

BIMESTRE
XXX - XXX

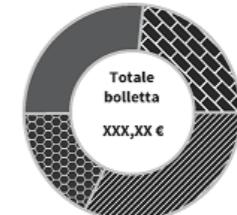
TIPO FATTURA
ORDINARIA

TOTALE DA PAGARE
XXX,XX €
Entro il XX.XX.XXXX

GRAZIE!
I tuoi precedenti pagamenti risultano regolari!

SINTESI DEGLI IMPORTI FATTURATI

Spesa per la materia energia (A) XX,XX €
Spesa per il trasporto dell'energia elettrica e la gestione del contatore (A) XX,XX €
Spesa per Oneri di Sistema (A) XX,XX €
Totale imposte e IVA (B) XX,XX €



HAI UN GUASTO?
➤ PER SEGNALIZZAZIONI Numero Verde e-distribuzione 803 500, attivo h24, da rete fissa o cellulari
➤ PER INFORMAZIONI scarica l'app gratuita Guasti e-distribuzione o invia un SMS con il tuo Codice POD allo 320 20 41 500

Canone di abbonamento alla televisione per uso privato (vedi informazioni per i clienti) XX,XX €

DETTOGLIO FISCALE

Totale spesa energia/trasporto/oneri di sistema (A) XX,XX €

Totale imposte e IVA (B) XX,XX €

Accisa su kWh 711 a 0,022700 €/kWh

Importo IVA 10% (su imponibile di euro 102,71)

TOTALE DELLA BOLLETTA

Canone di abbonamento alla televisione per uso privato dal 06/2020 al 07/2020 (Importo NON SOGGETTO IVA DPR 633/72)

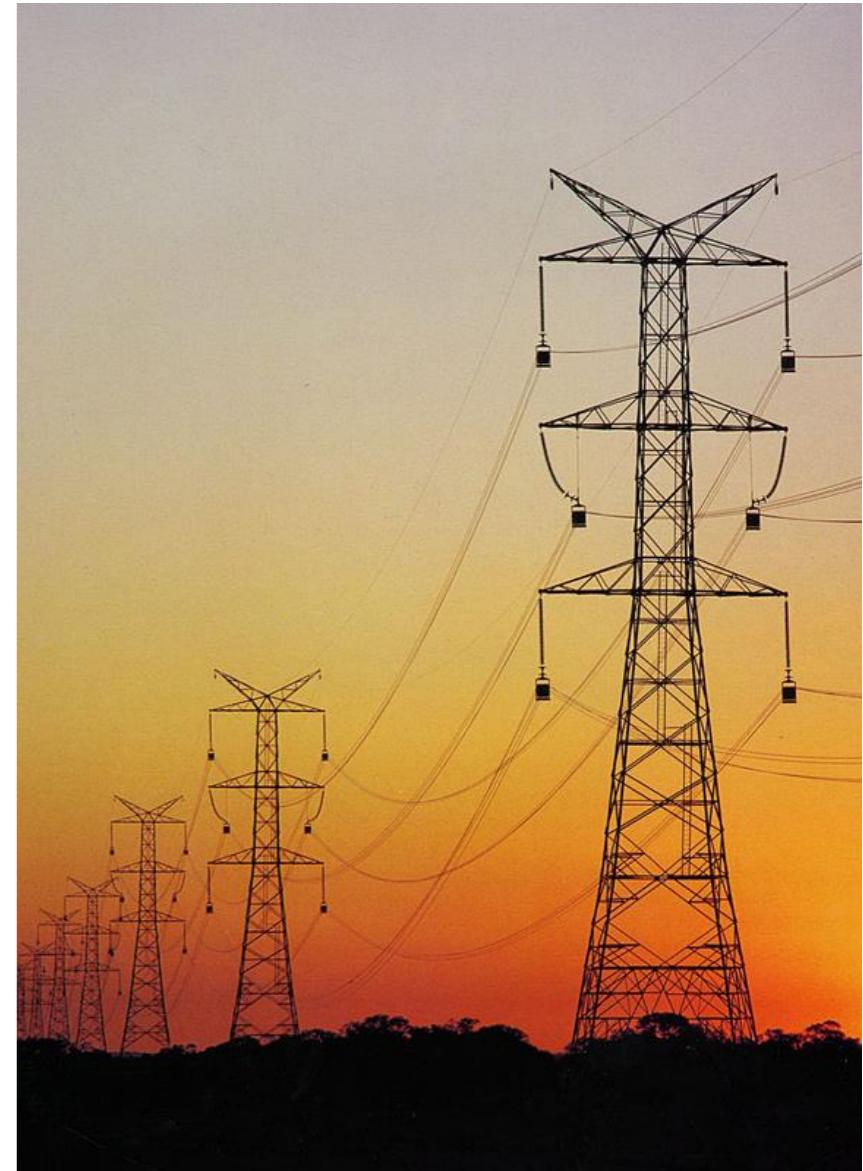
TOTALE DA PAGARE XX,XX €

CONTATTI UTILI
Sito web servizielentricnazionale.it
Numero Verde 800 900 800 da rete fissa, accessibile anche per le persone sorde da APP Pedius 199 50 50 55 da cellulare, a pagamento, al costo applicato dall'operatore telefonico
Casella Postale 1100 - 85100 Potenza

AUTOLETTURA
Alla sua fornitura corrisponde un contatore 2G orario per cui non è prevista la comunicazione dell'Autolettura.

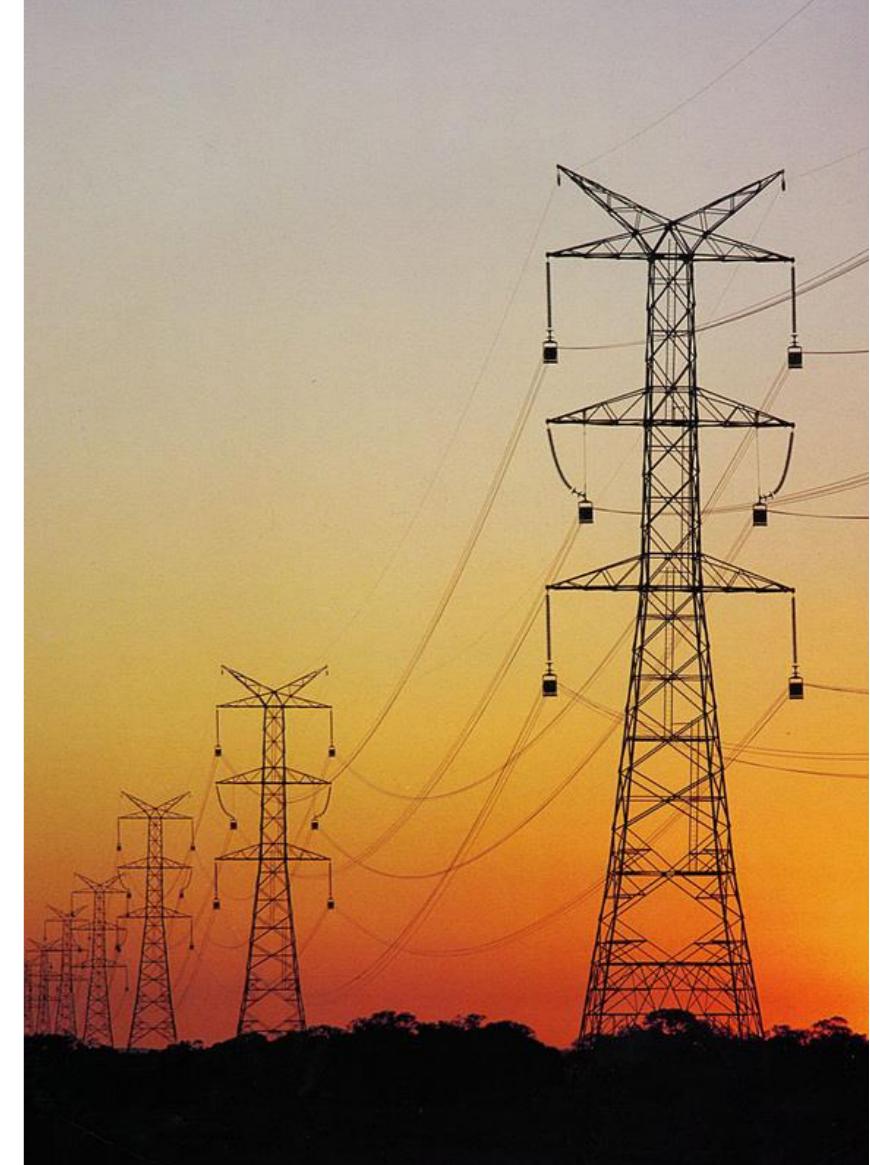
ELEMENTI CHIAVE DELLA LEGGE 8/2020

- Gli impianti di generazione FER facenti parte di uno schema AUC o CER non hanno diritto né agli incentivi previsti dal decreto 4 luglio 2019 («FER 1»), né allo «Scambio Sul Posto»
- La produzione ed il consumo «locale» dell'energia elettrica da parte degli schemi AUC e CER determina un minore utilizzo della rete di trasmissione e di distribuzione
- ARERA, con la delibera 318-20, ha stabilito che, riguardo all'energia «condivisa», per un periodo di 20 anni devono essere rimborsate componenti variabili degli oneri di rete (per il 2022 pari a 0,837 c€/kWh)



ELEMENTI CHIAVE DELLA LEGGE 8/2020

- La produzione ed il consumo praticamente «in situ» dell'energia elettrica da parte degli schemi di autoconsumo collettivo determina inoltre una riduzione delle perdite di rete
- ARERA, con la delibera 318-20, ha stabilito che, riguardo agli schemi di autoconsumo collettivo, per un periodo di 20 anni devono essere rimborsati oneri relativi alle perdite di rete pari:
 - per impianti connessi in media tensione, al 1,2% dell'energia condivisa per il prezzo zonale orario
 - per impianti connessi in bassa tensione, al 2,6% dell'energia condivisa per il prezzo zonale orario



ELEMENTI CHIAVE DELLA LEGGE 8/2020



- Il Decreto 16/9/2020 stabilisce tariffe incentivanti che si applicano per 20 anni all'energia «condivisa», pari a:
 - ✓ 10 c€/kWh per gli Schemi di Autoconsumo Collettivo
 - ✓ 11 c€/kWh per le Comunità Energetiche Rinnovabile
- L'energia immessa in rete può inoltre essere ritirata dal GSE o ceduta sul libero mercato, tipicamente al prezzo zonale

ELEMENTI CHIAVE DELLA LEGGE 8/2020

- L'incentivo è di tipo feed in premium e quindi a esso si aggiungono:
 - ✓ La restituzione delle componenti di regolazione individuate da ARERA
 - ✓ La remunerazione a prezzi di mercato dell'energia immessa in rete
- Gli impianti a fonti rinnovabili inseriti nelle configurazioni AUC e CER possono inoltre godere delle detrazioni fiscali per ristrutturazioni edilizie:
 - ✓ detrazione del 50% in 10 anni per un massimo di 96.000 € fino alla soglia di 200 kW

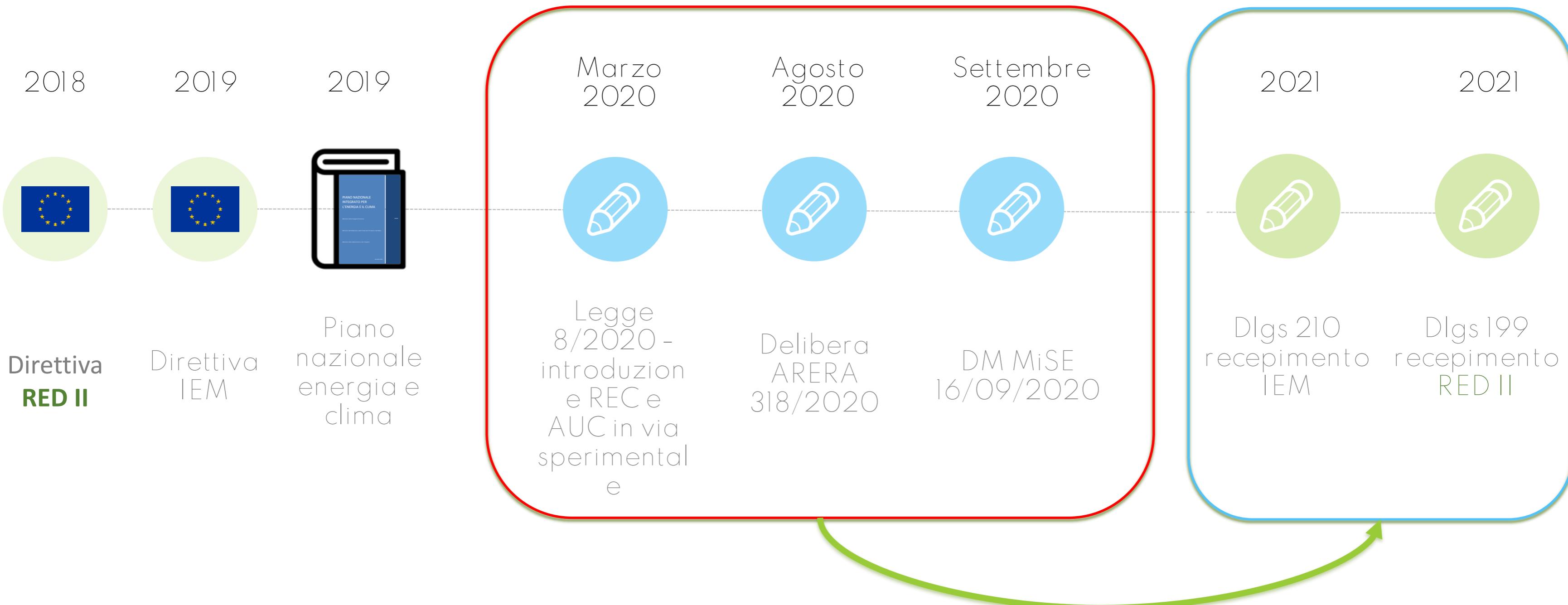


- I benefici economici sopra descritti sono attribuiti all'intero schema AUC o CER: sta al «referente» dello schema ripartirli tra i diversi partecipanti, sulla base di un algoritmo liberamente concordato
- E' evidente che per massimizzare i benefici economici occorre massimizzare l'energia «condivisa», ossia concentrare i consumi nelle ore di maggior produzione degli impianti FER
- L'algoritmo deve quindi spingere a questo, ad es. ripartendo i benefici in proporzione ai consumi effettuati da ciascun utente in ciascuna ora
- E' possibile massimizzare l'energia condivisa anche mediante sistemi di accumulo o sistemi di gestione dell'energia, ma con costi aggiuntivi





Il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199
di recepimento della direttiva RED II



Energia condivisa

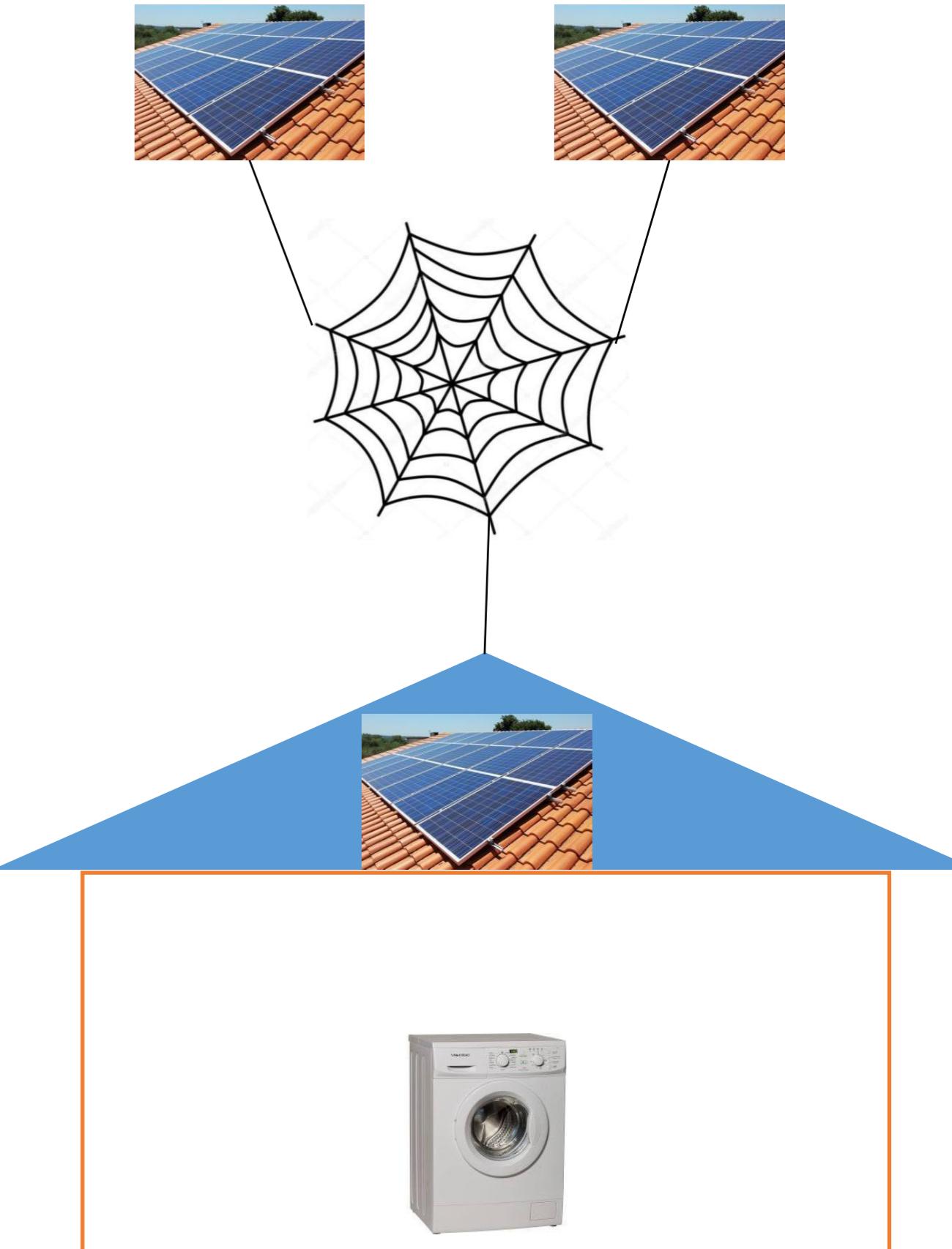
- minimo, in ciascun periodo orario, tra l'energia elettrica prodotta e immessa in rete dagli impianti a fonti rinnovabili e l'energia elettrica prelevata dall'insieme dei clienti finali associati situati nella stessa zona di mercato
- Possono accedere all'incentivo gli impianti a fonti rinnovabili che hanno singolarmente una potenza non superiore a 1 MW e che entrano in esercizio in data successiva a quella di entrata in vigore del decreto (15/12/2021)
- L'incentivo è erogato solo in riferimento alla quota di energia condivisa da impianti e utenze di consumo connesse alla stessa cabina primaria^(*)



(*) In Italia vi sono circa 3.000 cabine primarie

AUTOCONSUMO SINGOLO

- L'autoconsumatore di energia rinnovabile può produrre e accumulare energia elettrica rinnovabile per il proprio consumo con uno o più impianti di produzione da fonti rinnovabili ubicati presso edifici o in siti diversi da quelli presso il quale l'autoconsumatore opera, fermo restando che tali edifici o siti devono essere nella disponibilità dell'autoconsumatore stesso
- In tal caso, l'autoconsumatore può utilizzare la rete di distribuzione esistente per condividere l'energia prodotta dagli impianti a fonti rinnovabili e consumarla nei punti di prelievo nella titolarità dello stesso autoconsumatore
- Può accedere agli incentivi sull'energia condivisa definiti per AUC e CER e al rimborso delle componenti tariffarie di rete

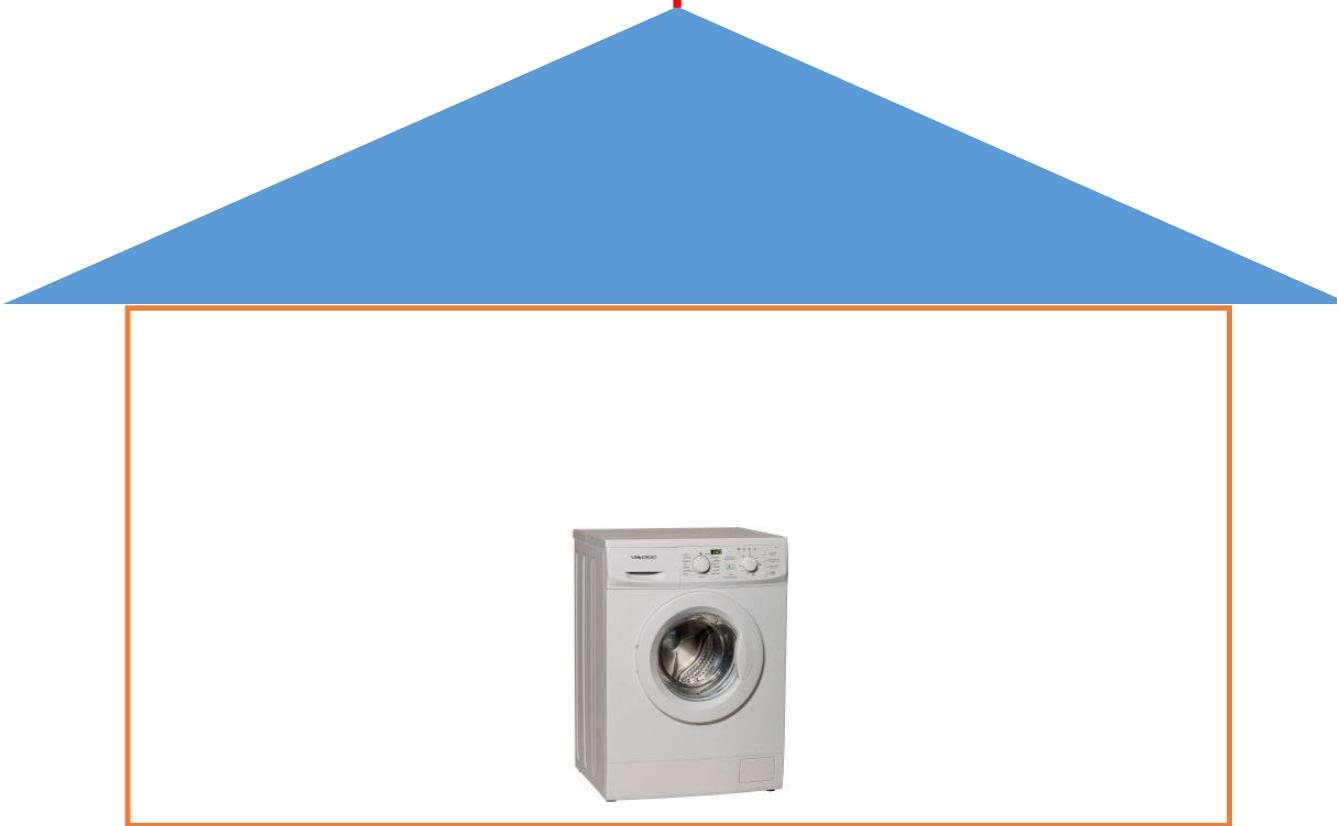


AUTOCONSUMO SINGOLO

- In alternativa, l'impianto può essere direttamente interconnesso all'utenza del cliente finale con un collegamento diretto di lunghezza non superiore a 10 chilometri
- Al collegamento diretto non possono essere allacciate utenze diverse da quelle dell'unità di produzione e dell'unità di consumo
- Anche in questo caso si applicano gli oneri generali di sistema all'energia autoconsumata
- Può accedere agli strumenti di incentivazione "generali" previsti per le fonti rinnovabili o a quelli previsti per le comunità energetiche rinnovabili

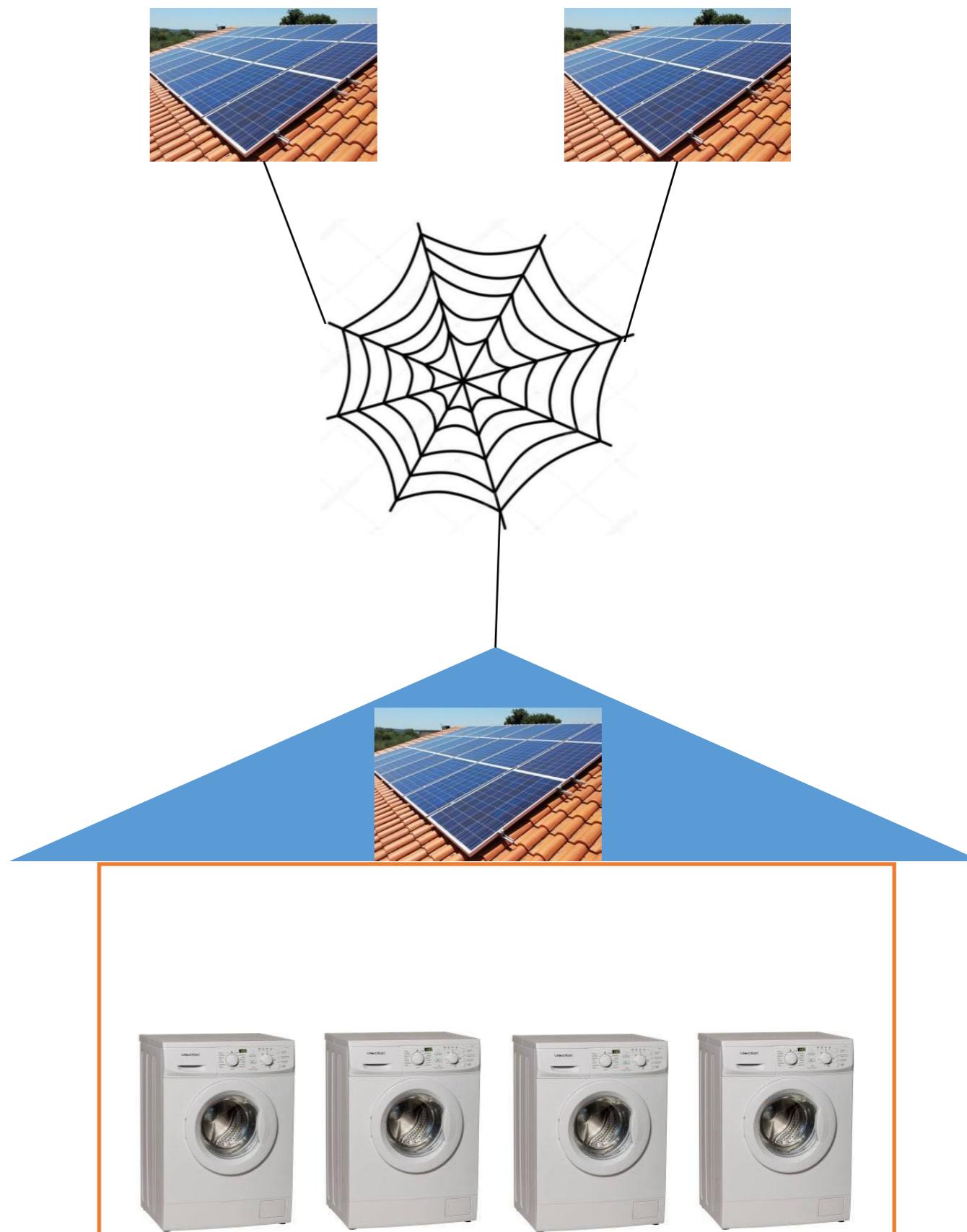


≤ 10 km



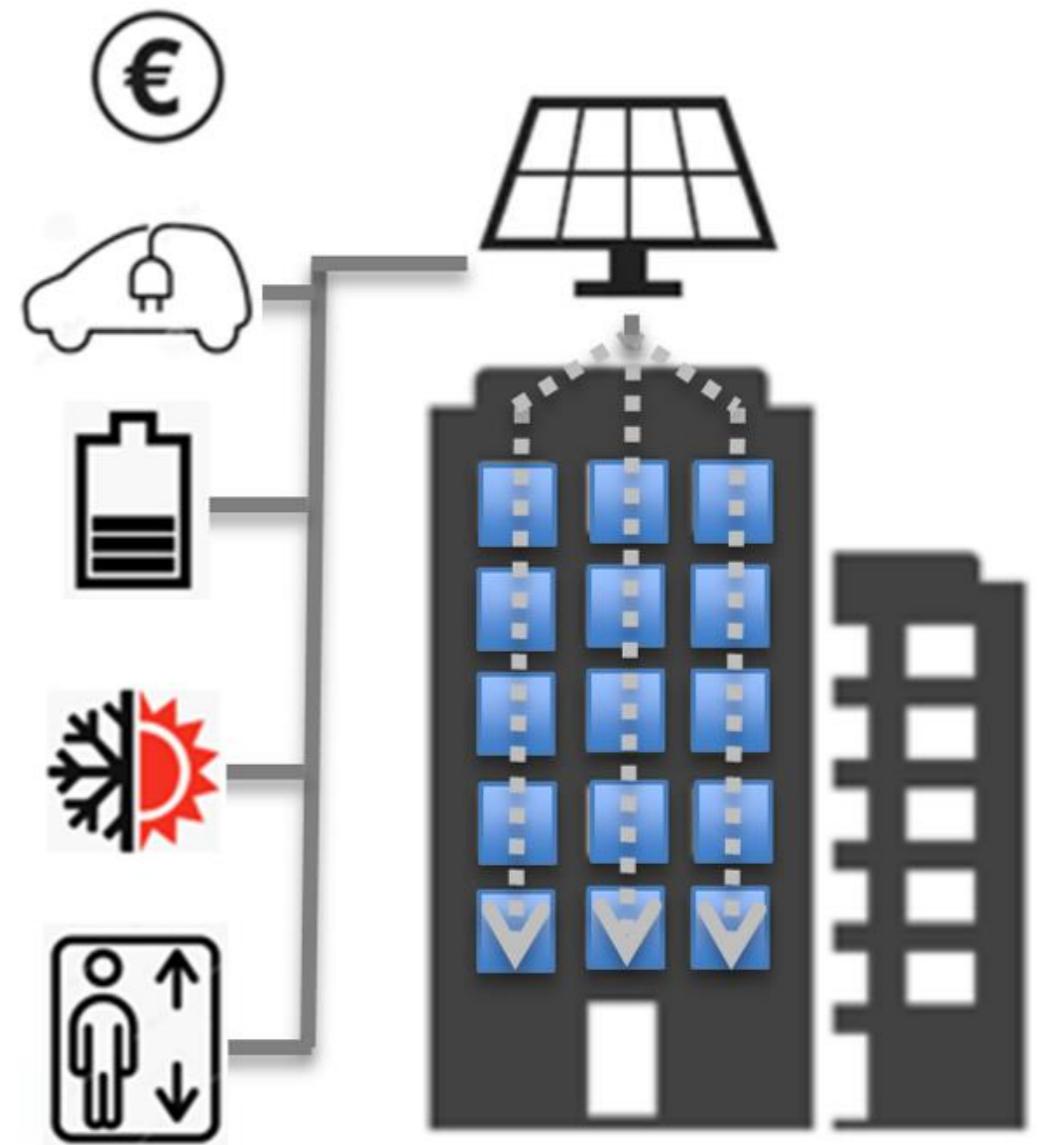
AUTOCONSUMO COLLETTIVO

- Gli autoconsumatori devono trovarsi nello stesso edificio o condominio
- Ciascun autoconsumatore può produrre e accumulare energia elettrica rinnovabile con le modalità dell'autoconsumo singolo, ovvero possono essere realizzati impianti comuni
- Si utilizza la rete di distribuzione per condividere l'energia prodotta dagli impianti a fonti rinnovabili, anche ricorrendo a impianti di stoccaggio
- la partecipazione al AUC non può costituire l'attività commerciale e industriale principale



PUNTI RILEVANTI SULL'AUTOCONSUMO

- L'impianto dell'autoconsumatore di energia rinnovabile può essere di proprietà di un terzo o gestito da un terzo in relazione all'installazione, all'esercizio, compresa la gestione dei contatori, e alla manutenzione, purché il terzo resti soggetto alle istruzioni dell'autoconsumatore di energia rinnovabile
- L'energia autoprodotta è utilizzata prioritariamente per i fabbisogni degli autoconsumatori e l'energia eccedentaria può essere accumulata e venduta anche tramite accordi di compravendita di energia elettrica rinnovabile, direttamente o mediante aggregazione, anche per offrire servizi ancillari e di flessibilità



COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE (CER)

- ✓ La partecipazione è aperta a tutti i consumatori e l'obiettivo principale è fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi soci o membri o alle aree locali in cui opera e **NON** quello di realizzare profitti finanziari
- ✓ E' un soggetto di diritto autonomo e l'esercizio dei poteri di controllo fa capo esclusivamente a persone fisiche, PMI, enti territoriali e autorità locali, ivi incluse le amministrazioni comunali, gli enti di ricerca e formazione, gli enti religiosi, quelli del terzo settore e di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali situate nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti per la condivisione dell'energia
- ✓ La partecipazione delle imprese non può costituire l'attività commerciale e industriale principale



COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE (CER)

- ✓ Fermo restando che ciascun consumatore che partecipa a una comunità può detenere impianti a fonti rinnovabili in autoconsumo singolo, ai fini dell'energia condivisa rileva solo la produzione di energia rinnovabile degli impianti che risultano nella disponibilità e sotto il controllo della comunità
- ✓ I membri della comunità utilizzano la rete di distribuzione per condividere l'energia prodotta, anche ricorrendo a impianti di stoccaggio
- ✓ L'energia può essere condivisa nell'ambito della stessa zona di mercato, ferma restando la sussistenza del requisito di connessione alla medesima cabina primaria per l'accesso agli incentivi e al rimborso delle componenti tariffarie di rete



COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE (CER)

- ✓ Gli impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica realizzati dalla comunità devono essere entrati in esercizio dopo la data di entrata in vigore del decreto, fermo restando la possibilità di adesione per impianti esistenti, sempre di produzione di energia elettrica rinnovabile, in misura comunque non superiore al 30 per cento della potenza complessiva che fa capo alla comunità



COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE (CER)

- ✓ La comunità può produrre altre forme di energia da fonti rinnovabili finalizzate all'utilizzo da parte dei membri, può promuovere interventi integrati di domotica, interventi di efficienza energetica, nonché offrire servizi di ricarica dei veicoli elettrici ai propri membri e assumere il ruolo di società di vendita al dettaglio e può offrire servizi ancillari e di flessibilità



- ✓ Mantengono i loro diritti di cliente finale, compreso quello di scegliere il proprio venditore
- ✓ Possono recedere in ogni momento dalla configurazione di autoconsumo, fermi restando eventuali corrispettivi concordati in caso di recesso anticipato per la partecipazione agli investimenti sostenuti, che devono comunque risultare equi e proporzionati
- ✓ Regolano i rapporti tramite un contratto di diritto privato che individua univocamente un soggetto responsabile del riparto dell'energia condivisa
- ✓ Resta fermo che sull'energia prelevata dalla rete pubblica dai clienti finali, compresa quella condivisa, si applicano gli oneri generali di sistema



TIAD - TESTO INTEGRATO AUTOCONSUMO DIFFUSO (DELIBERA ARERA 727/2022/R/eel)

- Definisce le 6 configurazioni abilitate all'autoconsumo diffuso
- Individua il perimetro di riferimento: utenti connessi alla medesima Cabina primaria (CP) e appartenenti alla stessa Zona di Mercato
- Adotta il modello virtuale per regolare gli scambi energetici che avvengono su rete pubblica

- Ogni utenza è connessa alla rete tramite contatore fiscale e il distributore esercisce il servizio di misura
- Ogni utente è libero di scegliere il proprio fornitore d'energia
- Il GSE eroga al soggetto responsabile l'incentivo e la ripartizione interna è frutto di accordi privati



Modello regolatorio autoconsumo diffuso
Deliberazione 727/2022/R/eel

Marzo 2023: mappe delle cabine primarie disponibili sui siti dei Distributori

TIAD - TESTO INTEGRATO AUTOCONSUMO DIFFUSO (DELIBERA ARERA 727/2022/R/eel)

Ministero Difesa e concessionari terzi: possono costituire CER nazionali anche con altre pubbliche amministrazioni centrali e locali anche per impianti superiori a 1 MW con facoltà di accedere agli incentivi anche per la quota di energia elettrica condivisa da impianti e utenze di consumo non connesse sotto la stessa cabina primaria

Autorità Portuali: possono costituire una o più CER, in coerenza con il proprio documento di pianificazione energetica e ambientale. Gli incentivi previsti dal decreto legislativo 199/21 si applicano agli impianti anche se di potenza superiore a 1 MW

Valorizzazione: (dell'energia elettrica autoconsumata oraria) è pari alla più alta tariffa di trasmissione applicata ai clienti finali connessi alle reti di distribuzione

Ministero difesa:
CER nazionali

Autorità Portuali
impianti superiori a
1 MW

Adeguamento
delle componenti
tariffarie

TARIFFA INCENTIVANTE FEED-IN PREMIUM SECONDO LA BOZZA NUOVO DM MASE

➤ Impianti di potenza $> 600 \text{ kW}$ e $\leq 1 \text{ MW}$

$\text{FIP} = 60 + \max(0; 180 - \text{Prezzo zonale})$ con un massimo di 100 €/MWh

➤ Impianti di potenza $> 200 \text{ kW}$ e $\leq 600 \text{ kW}$

$\text{FIP} = 70 + \max(0; 180 - \text{Prezzo zonale})$ con un massimo di 110 €/MWh

➤ Impianti di potenza $\leq 200 \text{ kW}$

$\text{FIP} = 80 + \max(0; 180 - \text{Prezzo zonale})$ con un massimo di 120 €/MWh

 Per impianti fotovoltaici localizzati nel Centro Italia (Lazio, Marche, Toscana, Umbria e Abruzzo) si aggiungono 4 €/MWh

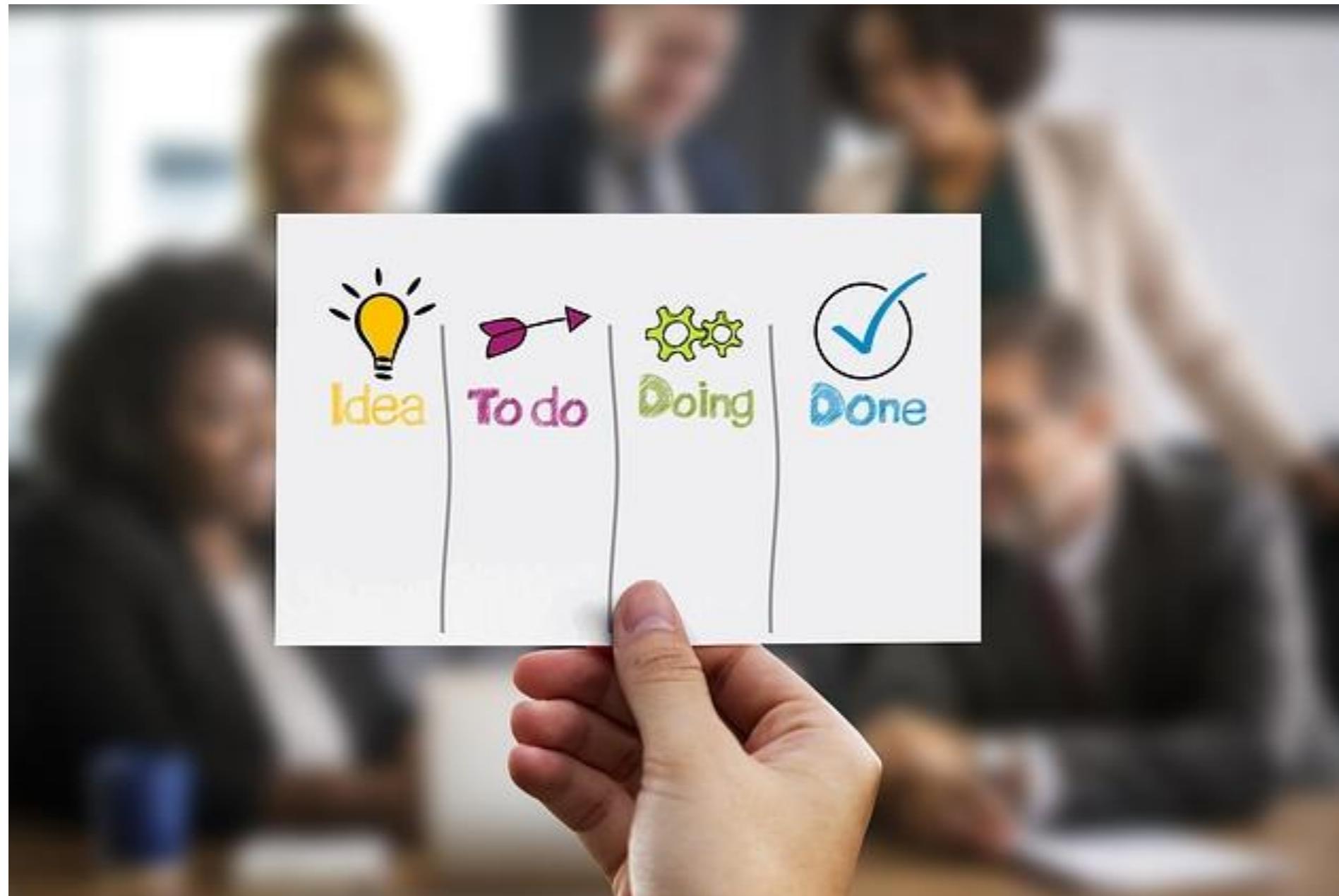
 Per impianti fotovoltaici localizzati nel Nord Italia si aggiungono 10 €/MWh

Si applica ad un contingente di **5 GW** e comunque non oltre il 31 dicembre 2027



Cosa sono e cosa promuovono

COSA SONO LE COMUNITÀ ENERGETICHE



Modo di organizzarsi ...

per rispondere a dei
bisogni ...

identificati dai propri
membri.

Protagonismo dei cittadini

Accettazione fonti
rinnovabili

Partecipazione al mercato

Accesso all'energia

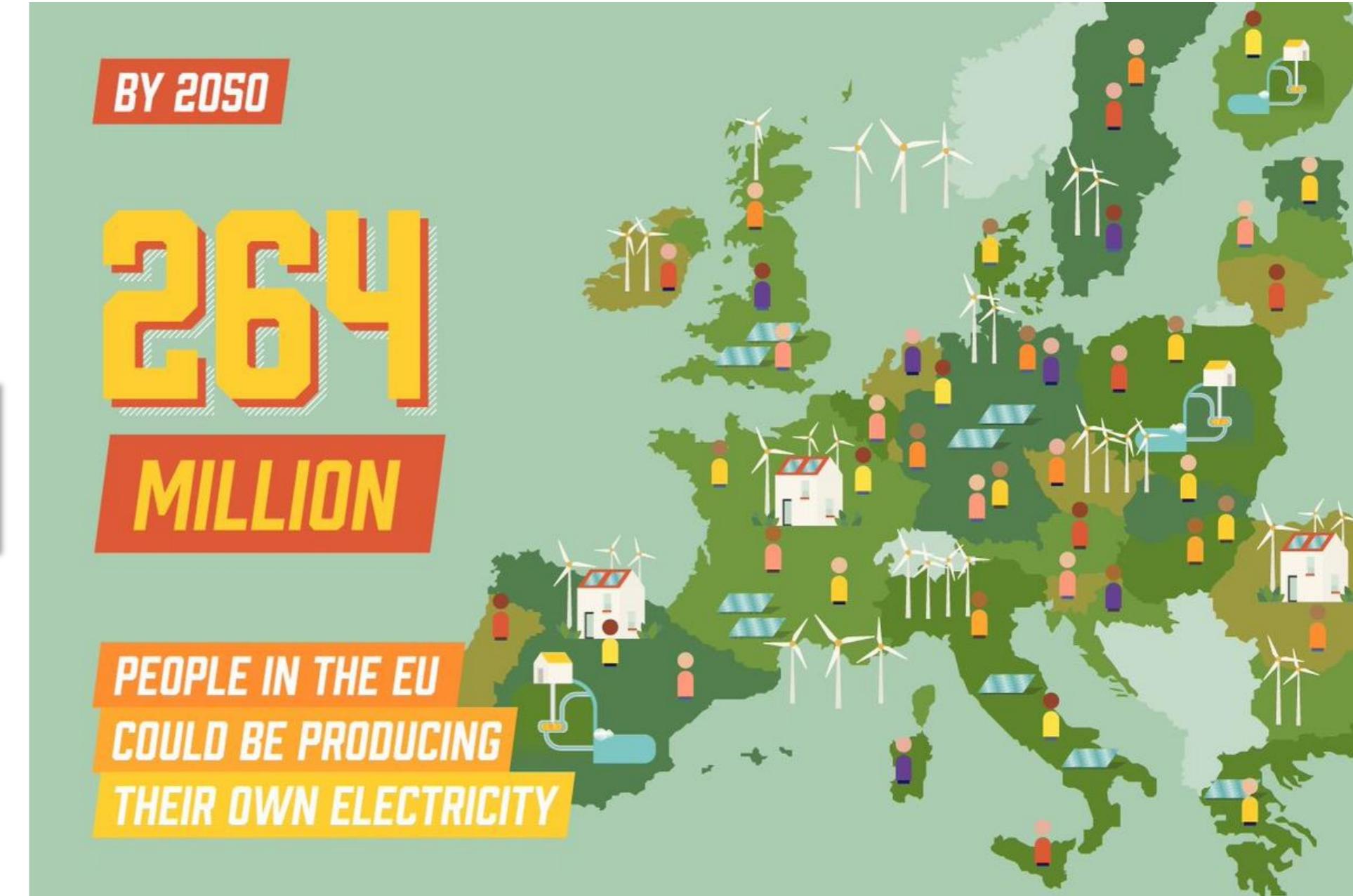
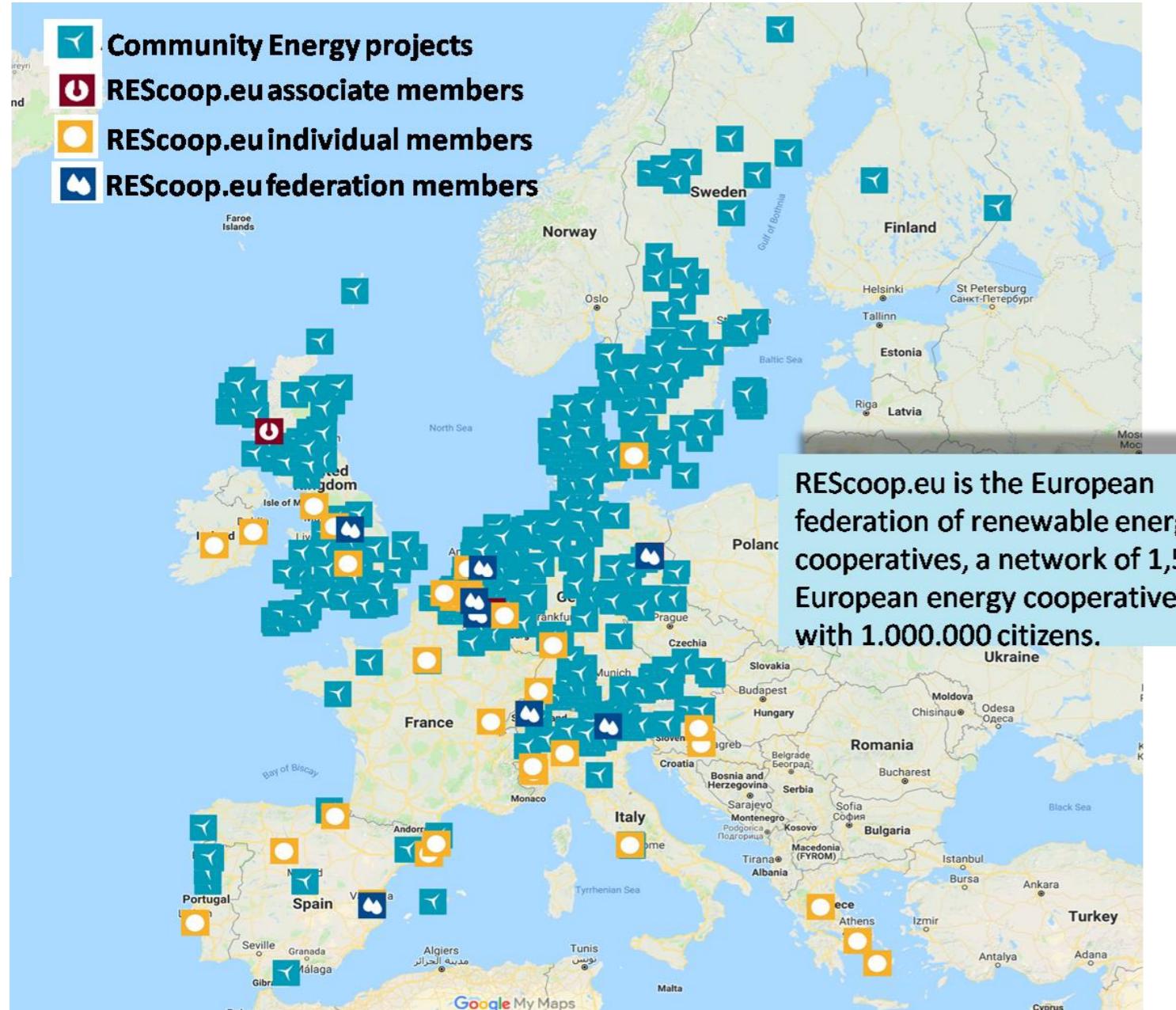
Contrasto povertà
energetica



QUAL È L'IMPATTO ATTESO?

2011

www.rescoop.eu



QUAL È L'IMPATTO ATTESO?



CER: NUOVA ENERGIA ALL'ITALIA

Le Comunità Energetiche sono uno strumento che il governo mette a disposizione dell'Italia per incrementare le rinnovabili, ridurre le emissioni e i costi delle bollette a milioni di cittadini, famiglie e imprese. Diamo nuova energia all'Italia!

GILBERTO PICCHETTO

Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Il Sole 24 ORE

Data: 24.02.2023 Pag.: 1,3
Size: 532 cm² AVE: € 69692,00
Tiratura: 91744
Diffusione: 138603
Lettori: 713000



LA STRATEGIA DI PICCHETTO FRATIN

Tariffe incentivanti e fondo perduto: ecco il piano per le comunità energetiche



Gilberto Pichetto Fratin. Ministro dell'Ambiente

Celestina Dominelli — a pag. 3

2,2 miliardi

IFONDI PREVISTI DAL PNRR
È lo stanziamento previsto nel Pnrr per sostenere le comunità energetiche realizzate nei Comuni sotto i 5mila abitanti. La misura permette l'erogazio-

ne di contributi a fondo perduto fino al 40% dell'investimento. L'intervento può riguardare sia la realizzazione di nuovi impianti che il potenziamento di quelli esistenti.

L'intervista. Gilberto Pichetto Fratin. Il ministro dell'Ambiente notifica alla Ue la proposta di testo che fissa incentivi e aiuti a fondo perduto: ammessi solo impianti con potenza nominale massima sotto 1 megawatt

«Con il decreto daremo il via a 15mila comunità energetiche»

Celestina Dominelli

ROMA

a stima è assai ambiziosa perché, nelle intenzioni del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica,

Gilberto Pichetto Fratin, il via libera al decreto dovrebbe favorire la nascita «di 15mila comunità energetiche». «Ho fiducia negli italiani che, sono convinto, sapranno cogliere questa grande opportunità», spiega in questa intervista al Sole 24 Ore il titolare del Mase. Che ha impresso una decisa sterzata al percorso per la messa a punto del provvedimento con cui sono stati definiti i sostegni alle comunità energetiche rinnovabili (Cer). Costringendo i tecnici del ministero a un vero e proprio tour de force per chiudere il cerchio una volta per tutte.

Ministro, è stato un percorso difficile?
Abbiamo lavorato senza sosta in queste settimane e ora, dopo aver avviato ieri l'iter con l'Unione europea sulla pronostica di decreto, atten-

tesa per questo provvedimento che, comprensibilmente, viene visto come una delle misure qualificanti della transizione energetica per questo paese.

Cosa prevede il decreto?
Il testo comprende due misure distinte: da un lato, un intervento generale di incentivazione per chi si associa nelle comunità energetiche con una premialità per l'autoconsumo. Dall'altro, uno stanziamento del Pnrr di 2 miliardi e 200 milioni per il finanziamento a fondo perduto fino al 40% dei costi di realizzazione di un nuovo impianto o di potenziamento di un impianto esistente nel territorio di comuni fino a 5mila abitanti.

I due sostegni potranno essere cumulati?
Sono le comunità energetiche che sorgono nei piccoli comuni, oltre a ottenere un finanziamento a fondo perduto, potranno fruire degli incentivi per le Cer validi per tutto il territorio nazionale.

C'è un limite massimo per gli impianti elettrificati agli incentivi?

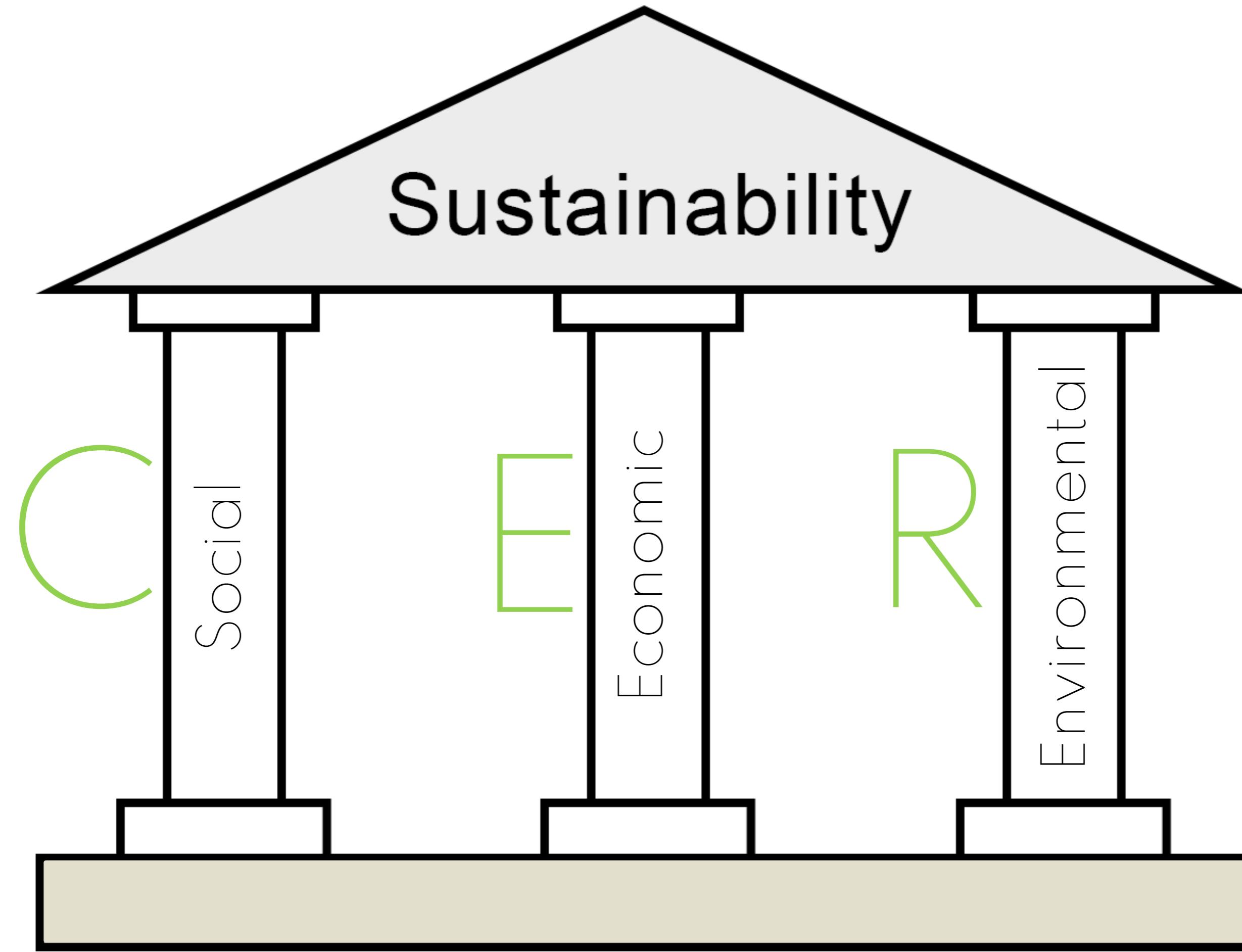
potenziamento, non deve essere superiore a un megawatt. La logica di questa previsione è mantenere il carattere "sociale" e "comunitario" delle Cer che possono cedere alla rete l'energia in surplus e dividere fra i soci i proventi di questa cessione, ma non possono trasformarsi in imprese produttrici di energia per il mercato che è sottoposto ad altre regole.

Lei ha parlato di un progetto strategico per l'Italia.
Il provvedimento che abbiamo varato ha un duplice obiettivo. Da un lato, puntiamo a incrementare la produzione da rinnovabili nel nostro paese e quindi a fare passi avanti

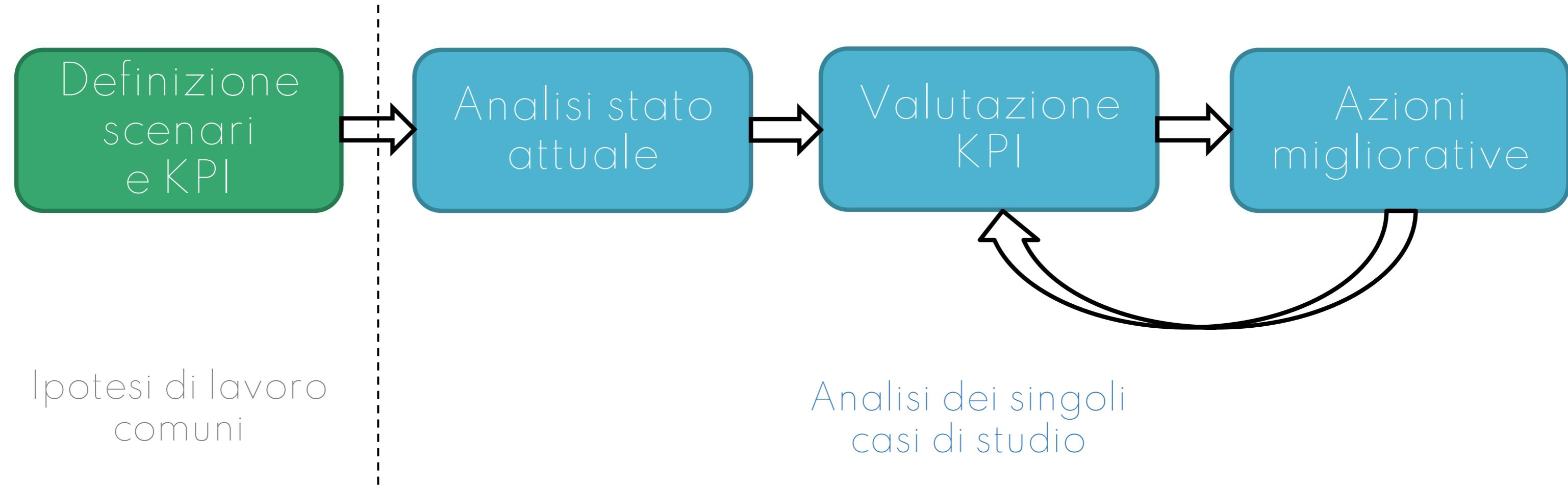
verso l'autonomia energetica e il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione. L'altra finalità è quella di consentire ai cittadini, agli enti, alle aziende che si associano nelle comunità, un sostanziale risparmio nei costi dell'energia grazie a un taglio importante al caro-bollette per famiglie e imprese. Le comunità possono essere lo



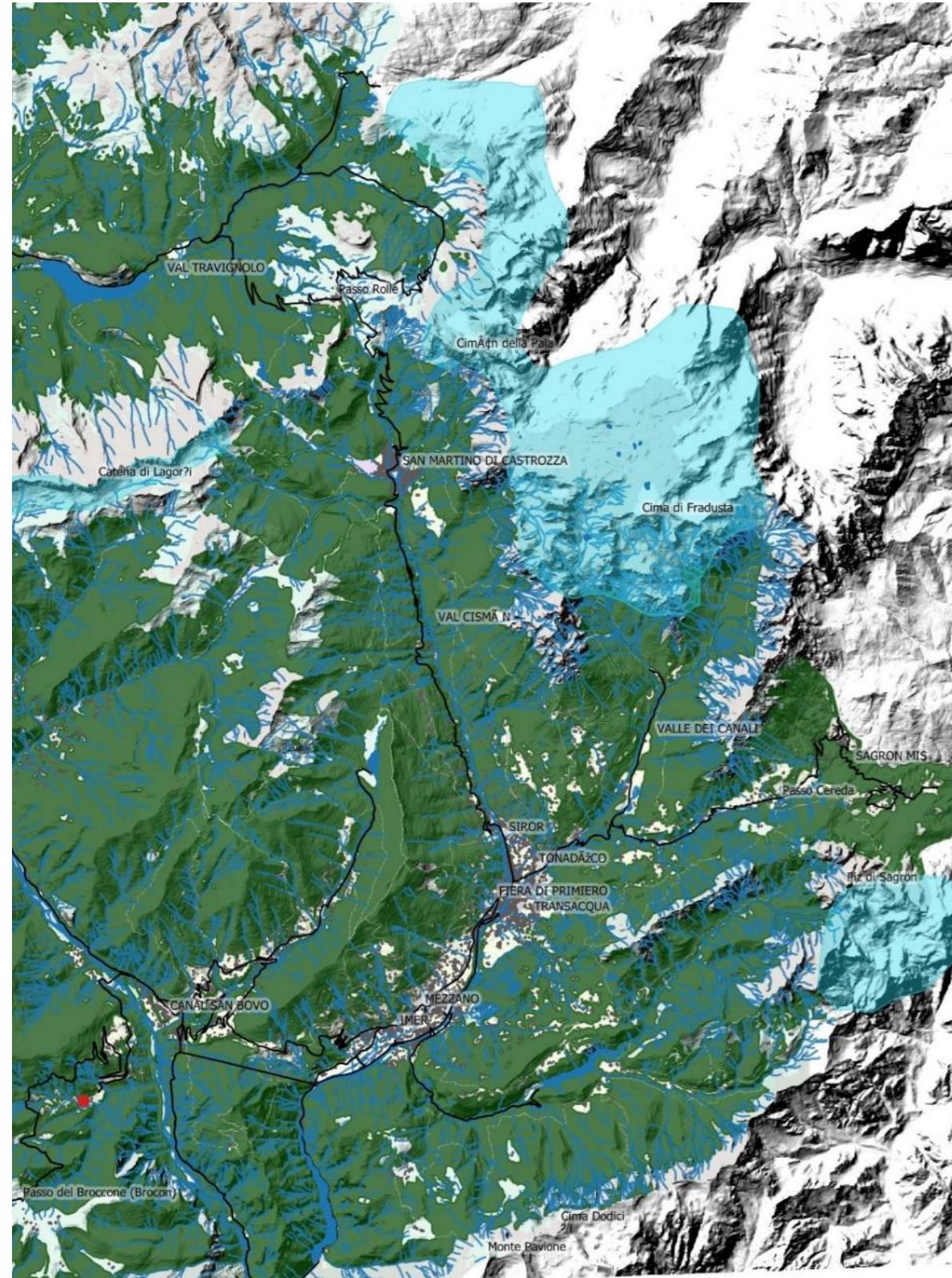
Le tre dimensioni



	CLUSTER 1 Modello public lead	CLUSTER 2 Modello pluralista	CLUSTER 3 – Modello energy builders
Tipologia di comunità e stakeholder	Proponenti locali pubblico-privati; ruolo di promozione della PA	Applicazione di modelli orizzontali di comunità	Intermediazione tra interessi esogeni, progetti locali e consumatori individuali
Benefici generati	Creazione di benefici collettivi e locali	Cittadini soci e prosumer; Coalizioni di attori locali	Modelli di consumo energetico alternativi; azione su risparmio per i consumatori
Processi di ingaggio e di partecipazione	Processo e modus operandi prevalentemente top-down	Processi e modus operandi prevalentemente bottom-up	Eterogeneità di approcci tra top-down e bottom-up



- Definizione degli obiettivi e dei KPI di riferimento
- Disponibilità di dati energetici e territoriali
- Analisi di sostenibilità economica



Disponibilità teorica di fonti energetiche rinnovabili e loro accessibilità:

- le **superfici urbanizzate** e le **coperture** degli edifici che possono essere utilizzate per valorizzare l'energia dal **sole**
- le aree con velocità media del **vento** $> 4 \text{ m/s}$
- il **reticolo idrografico** di fiumi e affluenti (portata antropizzata e naturalizzata - (mc/s))
- disponibilità teorica di **biomasse di origine forestale** in coerenza con la capacità di rigenerazione del bosco stesso

Output: Carta della disponibilità teorica delle risorse

community ASSETS

SUSTAINABLE LIVING

MORE

MONEY

LOWER

GREENHOUSE

GOOD
JOBS

RELIABLE CLEAN ENERGY SUPPLIES

QUALITY OF LIFE

GASES



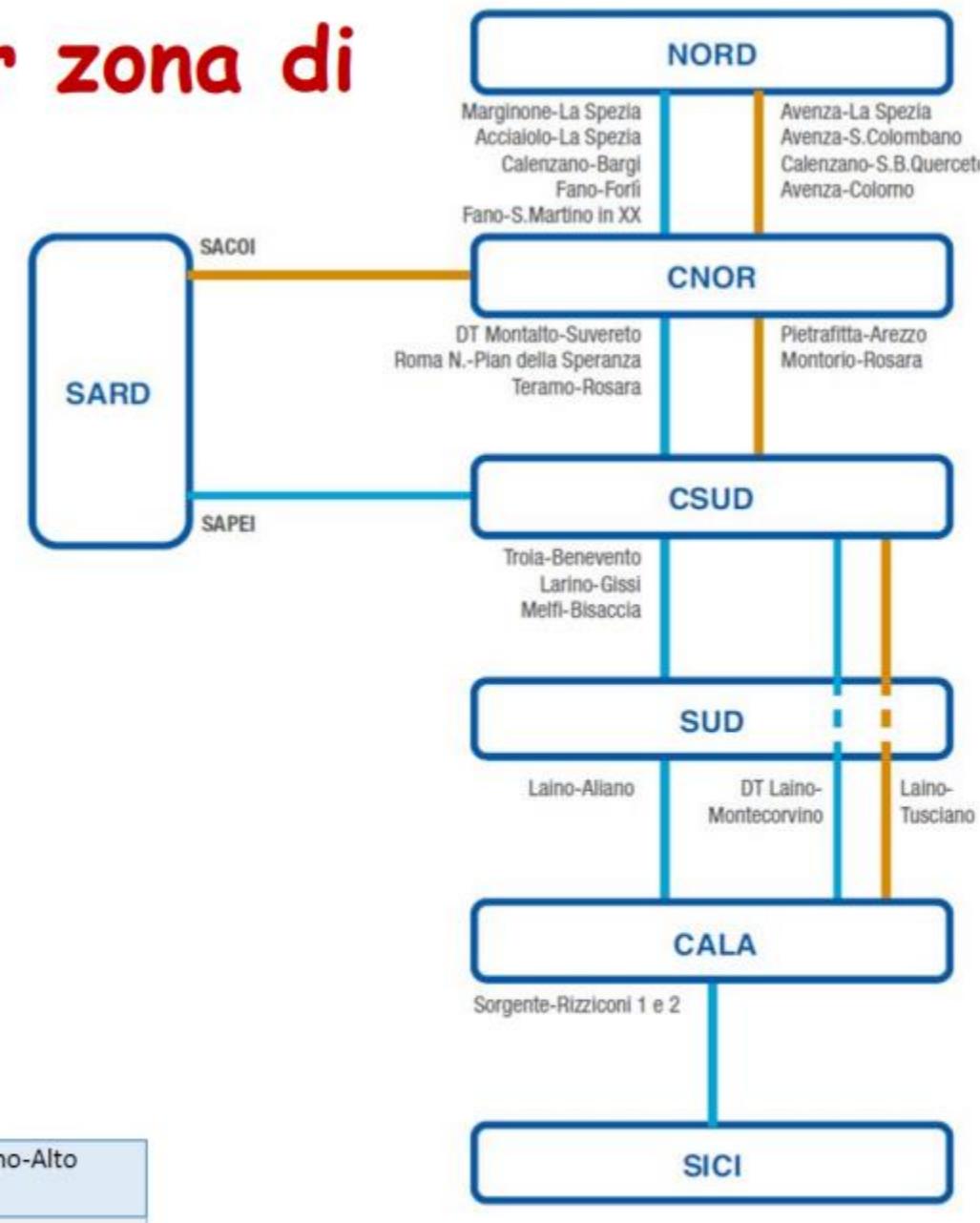
Insieme si può !

Promozione di Comunità Energetiche Rinnovabili «territoriali» che prevedano la costituzione di un unico soggetto giuridico e il coinvolgimento di più cabine primarie afferenti alla stessa zona di mercato

Cosa si intende per zona di mercato



Zona Nord costituita dalle regioni Valle D'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna
Zona Centro Nord costituita dalle regioni Toscana, Marche
Zona Centro Sud costituita dalle regioni Umbria, Lazio, Abruzzo e Campania
Zona Sud costituita dalle regioni Molise, Puglia, Basilicata
Zona Calabria
Zona Sicilia
Zona Sardegna





- Incontri assembleari
- Engagement
- Manifestazione di interesse

KPI=

~~Key Performance Indicators~~

Keep people interested

Keep people informed

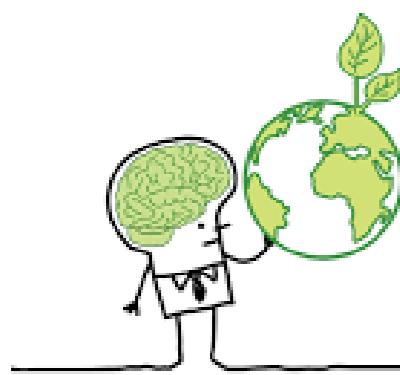
Keep people involved

Keep people inspired

CER e TERRITORI



- Raccolta dati tramite questionari dedicati
- Clusterizzazione «per cabina primaria e tipologia»
- Analisi di pre-fattibilità



Think Green

- Studi di fattibilità per singola cabina primaria
- Restituzione dei risultati
- Supporto fasi costitutive e definizione statuto

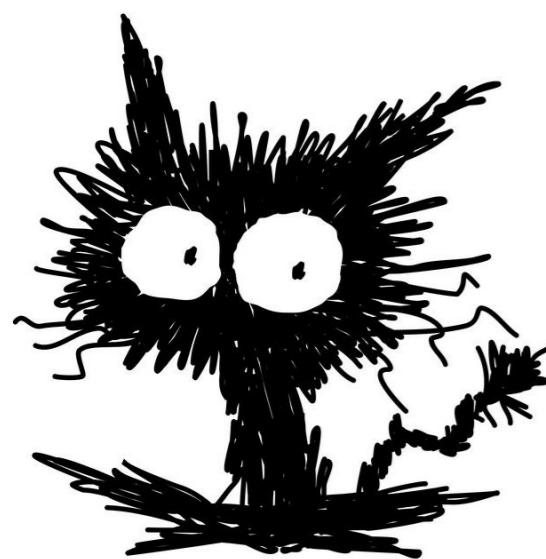


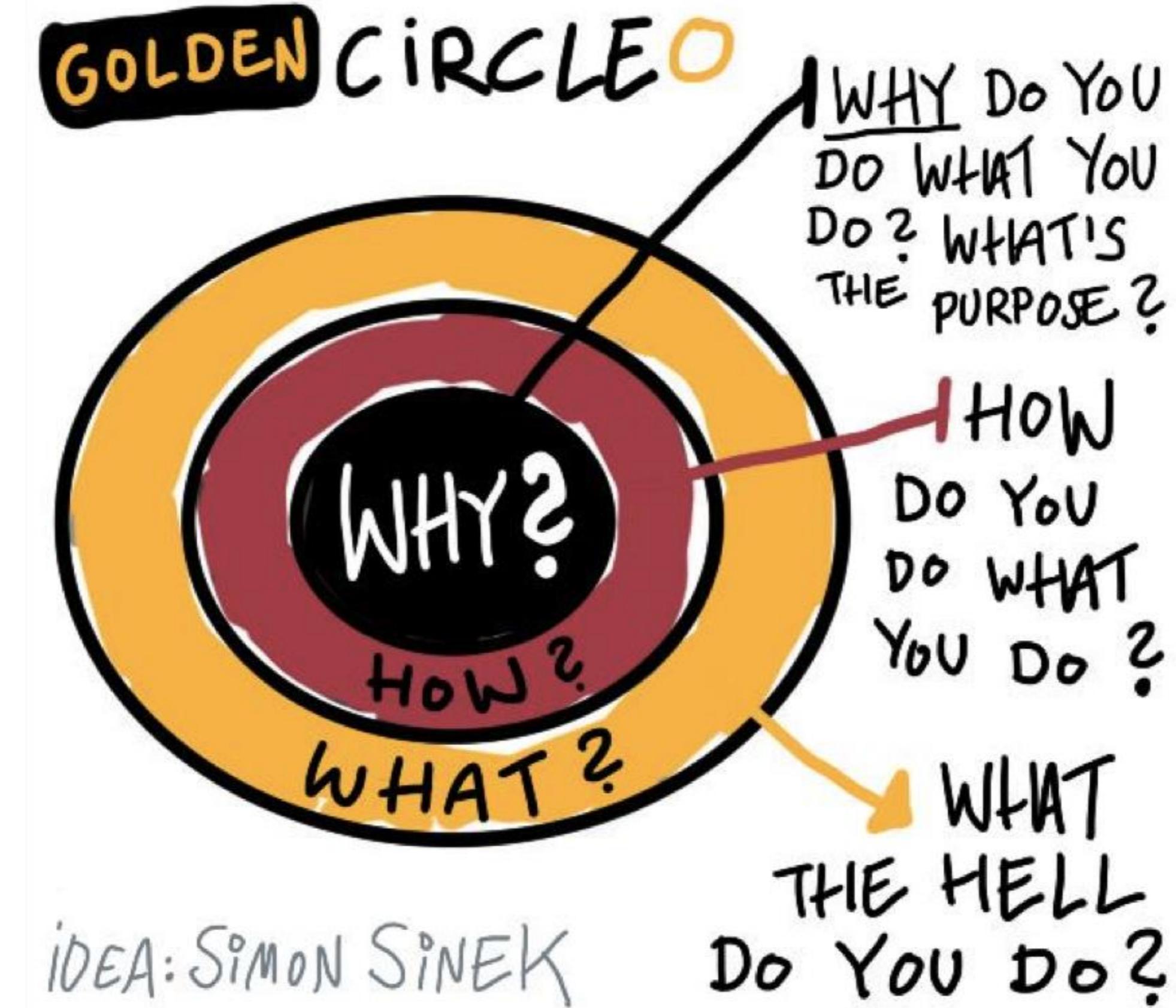
GESTIONE DELLA COMUNITÀ ENERGETICA

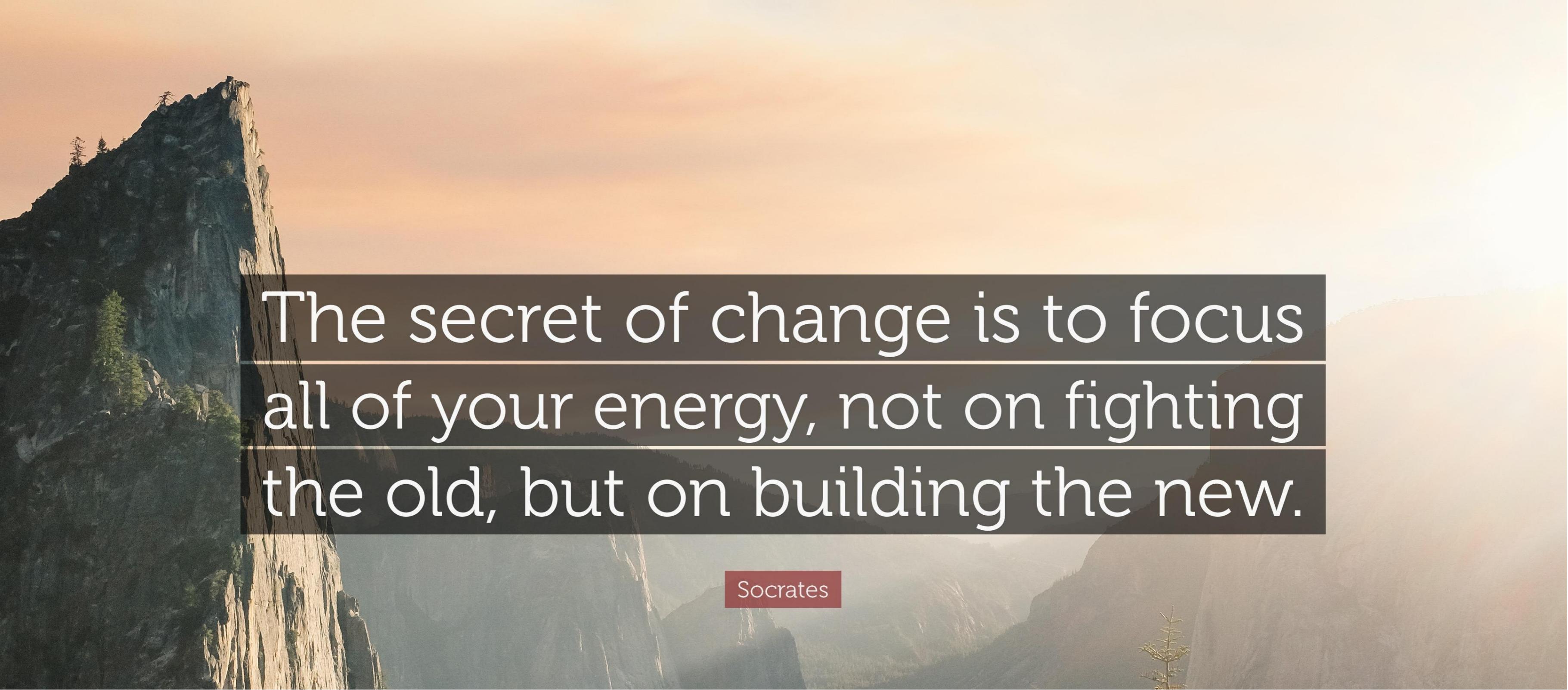


Considerazioni e riflessioni

It's
fine
I'm
fine
fine
Everything
is
fine







The secret of change is to focus
all of your energy, not on fighting
the old, but on building the new.

Socrates

"WE CAN'T SOLVE PROBLEMS
BY USING THE SAME KIND OF THINKING
WE USED WHEN WE CREATED THEM."

- Albert Einstein





SONO L'ENERGIA
CHE SCELGO

Grazie per
l'attenzione



VALORE
ALL'ENERGIA